



Camera di Commercio
Vicenza

Serie: "RAPPORTI SULL'ECONOMIA LOCALE"
(Rapporto n° 98)

**ANALISI DEI BILANCI DEL
SETTORE MANIFATTURIERO DEL
VICENTINO NEL 2010, 2011 E 2012**

Ufficio Statistica e Studi

Vicenza – gennaio 2014

NOTE METODOLOGICHE

I dati del presente Rapporto sono desunti dalla Banca Dati “in.balance” di Infocamere che consente di accedere ai bilanci depositati dalle imprese presso il Registro delle Imprese e di confrontarli, operando una selezione in base a criteri territoriali, dimensionali ed economici oppure attraverso una scelta puntuale.

Ai fini della costituzione della banca dati “in.balance” sono considerati tutti i bilanci presentati in formato XBRL e redatti secondo lo schema ordinario, abbreviato e abbreviato semplificato. Sono esclusi i bilanci XBRL redatti secondo lo schema consolidato.

L’obbligo del deposito del bilancio presso il Registro Imprese riguarda tutte le società di capitali (es: S.p.A., S.A.p.A., S.r.l., Società consortile a responsabilità limitata o per azioni, etc.).

E’ quindi possibile che una impresa sia presente nel Registro Imprese ma non sia disponibile in “in.balance” per uno dei seguenti motivi:

- l’impresa non è tenuta a presentare il bilancio (è una società di persone)
- l’impresa non ha ancora presentato il bilancio nell’annualità in esame
- l’impresa non presenta il bilancio secondo la IV direttiva C.E.E. (per esempio assicurazioni, banche, SIM, e imprese che redigono il bilancio secondo gli standard IAS/IFRS)
- il bilancio presentato in formato XBRL contiene gravi errori di formato

Per tutti i bilanci disponibili è possibile ricavare i valori puntuali delle singole voci di bilancio o dei principali indici e valori economici e patrimoniali.

Poiché il servizio eroga anche informazioni statistiche sui bilanci relativamente ai segmenti selezionati è possibile prendere in esame alcuni settori

Abbiamo provveduto ad esaminare sotto il profilo territoriale l’Italia, il Veneto e la Provincia di Vicenza, limitatamente ai settori economici principali (codici ATECO 2007 ad una cifra). Per quanto concerne gli indicatori abbiamo preso in esame due valori del conto economico (Valore della produzione e Valore Aggiunto) e cinque indici: il R.O.E., il R.O.I., l’indipendenza finanziaria, la copertura delle immobilizzazioni, la liquidità immediata.

Le formule utilizzate da “in.balance” sono testualmente le seguenti:

CONTO ECONOMICO

1) **Valore della produzione** = Totale valore della produzione

2) **Valore aggiunto** = Totale valore della produzione - Costi della produzione per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci - Costi della produzione per servizi - Costi della produzione per godimento beni di terzi - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - Oneri diversi di gestione

INDICI

1) **R.O.E (Return on equity)** = Risultato Netto / Patrimonio Netto

2) **R.O.I (Return on investment)** = Risultato operativo / (Totale Attivo – Disponibilità Liquide)

3) **Indipendenza finanziaria** = Patrimonio Netto / Totale Passivo

4) **Copertura delle immobilizzazioni** = Patrimonio Netto / Immobilizzazioni

5) **Liquidità immediata** = (Crediti + Disponibilità liquide) / Passività correnti

Per quanto riguarda gli indici, sottolineiamo che esistono varie tipologie di indici:

a) Gli “indici di redditività” (tra cui il ROE e il ROI) consentono di verificare se la gestione è in grado di generare risorse sufficienti a remunerare i fattori produttivi impiegati compreso il rischio imprenditoriale. Gli indici di redditività sono desumibili dallo stato patrimoniale e dal conto economico riclassificato e segnalano gli aspetti economico-reddituali.

b) Gli “indici di solidità” danno conto dell’attitudine dell’azienda di adattarsi alle situazioni esterne, reagendo agli shock e al mutare delle condizioni in dipendenza da due aspetti:

- un soddisfacente grado di indipendenza dai terzi valutato mediante gli indici di patrimonializzazione

- un corretto rapporto tra fonti e impieghi, monitorato dagli indici di copertura delle immobilizzazioni

c) Gli “indici di liquidità” segnalano se il mix impieghi - fonti sia idoneo a generare equilibrati flussi finanziari attraverso l’accertamento che i flussi di cassa coprano il fabbisogno di liquidità prodotto dagli impieghi di breve periodo. Accanto agli indici di liquidità vi sono gli indici di turnover o di rinnovo che sono indirizzati ad acclarare se l’equilibrio finanziario di breve periodo è garantito dalla rotazione dei componenti del capitale circolante e dall’orizzonte temporale dei crediti e dei debiti commerciali.

In questo Rapporto sono stati presi in esame due indici di redditività (il ROE ed il ROI), due indici di solidità (l’indice di indipendenza finanziaria e l’indice di copertura delle immobilizzazioni) e un indice di liquidità (l’indice di liquidità immediata).

Qualche osservazione su questi cinque indici:

1) Il ROE (Return On Equity) è il più importante indicatore delle performances aziendali ed esprime il rapporto tra il Risultato netto (ottenuto dal Conto Economico) e il Capitale Netto (ricavato dallo Stato patrimoniale); esso indica la redditività complessiva dei mezzi propri cioè quanti euro di utile netto l’impresa ha saputo realizzare per 100 euro di capitale di rischio. Il ROE indica dunque la potenziale remunerazione del capitale di rischio. Se si considera che il numeratore identifica le performances relative all’intera gestione, il ROE esprime l’efficienza e l’efficacia della conduzione complessiva dell’impresa comprensiva delle scelte riconducibili alla gestione caratteristica e delle decisioni concernenti la gestione finanziaria, patrimoniale, accessoria e fiscale. Il livello del ROE può essere confrontato con il rendimento di investimenti alternativi in modo da evidenziare la convenienza per gli investitori ad impiegare i propri capitali in azienda: dunque il ROE va comparato con il rendimento di altri investimenti (es.: BOT, CCT, depositi bancari etc.), valutando il “costo opportunità” per l’azienda cioè il differenziale - il c.d. “premio al rischio” - tra il valore del ROE (che concretizza un investimento a rischio) e il rendimento di investimenti alternativi “risk-free”. Il valore-soglia può essere rappresentato dal 2%, ma comunque non dovrebbe mai essere inferiore al tasso garantito nel caso di investimenti senza rischi. Se il ROE è negativo significa che il risultato netto è così basso e lo squilibrio economico così grave da obbligare ad una erosione dei mezzi propri; all’inverso valori del ROE superiori al 5-6% costituiscono risultati di eccellenza caratterizzati da una elevata remunerazione del capitale di rischio.

2) Il ROI (Return On Investment) esprime la redditività del capitale investito nell’azienda comprensivo tanto del capitale di rischio quanto delle risorse acquisite a debito. Dunque il ROI è fornito dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito e misura la remunerazione che la gestione caratteristica è in grado di produrre a prescindere dalle politiche fiscali e dalle modalità di finanziamento. Il numeratore è costituito dal risultato della gestione caratteristica senza computare le gestioni straordinaria e fiscale e la gestione finanziaria (la gestione caratteristica è quella “tipica” di impresa: approvvigionamento dei fattori produttivi, trasformazione degli stessi, commercializzazione dei prodotti finiti e gestione delle scorte), il denominatore riverbera le risorse finanziarie aggregate dall’impresa quale capitale di rischio o capitale a debito. Il Risultato operativo remunera il capitale di debito mediante la corresponsione degli oneri finanziari e il capitale proprio mediante il reddito netto residuale. Per una interpretazione corretta di tale indice è necessario confrontarlo con il costo medio del denaro: per le aziende è conveniente indebitarsi se il ROI è maggiore dei tassi pagati sui finanziamenti.

3) L’INDICE DI INDIPENDENZA FINANZIARIA è un indicatore della solidità ed esprime il rapporto tra Patrimonio Netto e il Totale dei finanziamenti interni ed esterni; il calcolo si fa mettendo in rapporto Patrimonio Netto e Passività. Più risulta alto il valore dell’indice più l’impresa è in grado di autofinanziarsi e non ricorre a fonti esterne di finanziamento. Convenzionalmente sono stati individuati alcuni valori parametrici: un indice superiore alla soglia di 66 segnala elevate possibilità di performabilità aziendale, è considerato equilibrato e soddisfacente un indice compreso tra 50 e 66, da monitorare un indice contenuto nel range 33-50 e critico un indice inferiore a 33 ad indicare una

carezza di autonomia finanziaria, che potrebbe generare problemi nell'accesso al credito, nell'estinzione delle passività, nelle possibilità di sviluppo. In sostanza se il capitale netto è inferiore ad un terzo del capitale raccolto si appalesano condizioni di rischio finanziario ovvero rischio di non riuscire a rimborsare i debiti contratti. Simmetrico dell'indice di autonomia finanziaria è l'indice di indebitamento (leverage), che esprime il rapporto tra il capitale investito e il capitale proprio.

4) L'INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI è dato dal rapporto tra Patrimonio Netto e le Immobilizzazioni (cioè quei costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo amministrativo, ma manifestano i benefici economici in un arco temporale di più esercizi ripartendosi in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie); tale indice esprime la misura in cui le immobilizzazioni sono coperte dal capitale di proprietà: un valore superiore ad 1 segnala che l'azienda con il capitale proprio finanzia completamente le immobilizzazioni, ma anche una parte dell'attivo circolante, il che indica la sussistenza di una relazione equilibrata tra le fonti e gli impieghi e, quindi, una struttura particolarmente solida. Se l'indice è uguale a 1 significa che tutte le immobilizzazioni sono finanziate con capitale permanente. Se l'indice di copertura delle immobilizzazioni è inferiore ad uno è necessario verificare se la parte di immobilizzazioni non coperta dal capitale proprio è finanziata o meno da debiti a lungo termine o a breve termine: nel primo caso esiste ugualmente un sostanziale equilibrio tra fonti ed impieghi, mentre nel secondo caso si evidenzia un utilizzo non corretto delle fonti di finanziamento e quindi problemi di squilibrio finanziario. Più in dettaglio con un indice inferiore a 0,33 la situazione è molto critica, i valori compresi tra 0,33 e 0,50 segnalano una situazione critica, quelli contenuti nel range 0,50-0,70 identificano una struttura finanziaria da monitorare e i valori superiori a 0,70 indicano una situazione soddisfacente

5) L'INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA è dato dal rapporto tra la somma dei crediti e le disponibilità liquide (liquidità differite e liquidità immediate) da un lato e le passività correnti dall'altro. L'indice di liquidità immediata o quick ratio esprime la capacità di far fronte al passivo corrente utilizzando la disponibilità a breve. Secondo la dottrina, il quick ratio segnala una soddisfacente condizione di liquidità nel caso abbia un valore prossimo ad uno. Se il valore è inferiore ad uno significa che la situazione di liquidità dell'impresa non è soddisfacente poiché le entrate future connesse al realizzo delle poste più liquide delle attività correnti non sono quantificabili in misura tale da coprire le uscite future collegate all'estinzione delle passività a breve.

Le cifre del valore della produzione e del valore aggiunto sono riferite alla media del segmento. Le elaborazioni relative all'analisi dei bilanci del manifatturiero e nel complesso e all'analisi settoriale dello stesso sono state effettuate alla fine del mese di dicembre del 2013, mentre i dati afferenti le imprese in utile sono state estratti a fine gennaio 2014.

I settori analizzati sono stati individuati attraverso la classificazione delle attività ATECO 2007.

SETTORI	CODICE ATECO 2007
Alimentare	100-129
Tessile-Abbigliamento-Calzature	130-149, 152
Concia-Pelli	151
Legno-Mobilio	160-169, 310-319
Chimica-Gomma-Plastica	200-229
Lavorazione minerali non metalliferi	230-239
Metallurgia (1)	240-259
Meccanica (2)	280-309
Elettromeccanica (3)	260-279
Gioielleria	321
Altri settori (4)	altri settori

(1) = Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo

(2) = Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici

(3) = Fabbricazione di macchine e apparecchiature elettriche ed ottiche

(4) = Escluso Carta-Stampa

I BILANCI DEL SETTORE MANIFATTURIERO DEL VICENTINO NEL 2010, 2011 e 2012

SINTESI

I bilanci depositati in Camera di Commercio nel 2013, che fanno riferimento a all'esercizio 2012, riferiti al settore manifatturiero mostrano una situazione in chiaro-scuro.

Le imprese tenute al deposito del bilancio che registrano un utile sono il 68,2% del totale delle imprese manifatturiere, con punte attorno al 75% nell'alimentare e nella chimica-gomma-plastica. Sono invece poco al di sotto del 60% le imprese in utile che operano nel sistema moda, nella gioielleria e nel legno-mobile. La quota di imprese con bilancio in utile è diminuita dal 2011 al 2012 in misura superiore a 5 punti percentuali: nel sistema economico vicentino continuano a persistere le difficoltà causate dalla crisi globale.

Le imprese manifatturiere vicentine producono mediamente più ricchezza rispetto alle imprese venete e italiane anche se il valore medio della produzione è diminuito del 5,2% rispetto al 2011 (6,3 contro 6,6 milioni di euro), e così pure la redditività delle imprese vicentine è più elevata rispetto alle industrie venete e italiane ma in diminuzione rispetto al 2011 (il ROE del manifatturiero vicentino è 4,77% contro 2,67% del dato veneto e 1,49% del valore italiano, ma era 5,75% nel 2011). Si irrobustiscono gli indici di solidità e di liquidità e si amplia in positivo per la provincia berica il differenziale rispetto agli analoghi valori delle industrie venete e italiane: ci troviamo di fronte ad una dinamica positiva perché le imprese, pur immerse nel ciclo congiunturale pesantemente involutivo, tendono a ottimizzare la propria situazione patrimoniale e finanziaria e quindi a posizionarsi su adeguati livelli di patrimonializzazione, a raggiungere un equilibrio tra fonti e impieghi e a migliorare il proprio grado di solvibilità.

I comparti con la redditività più alta sono l'elettro-meccanica e la chimica-gomma-plastica mentre i settori dell'alimentare, del legno-mobile e della gioielleria (la cui redditività torna però in territorio positivo dopo due anni negativi) registrano gli indici di redditività più bassi.

Le imprese di maggiore dimensione aventi un valore della produzione maggiore di 200 mila euro nel 2012 con sede in provincia di Vicenza sono 19 in rappresentanza di vari settori economici.

ANALISI COMPLESSIVA DEL MANIFATTURIERO

La numerosità dei bilanci selezionati

La platea statistica si compone a livello italiano di 114.242 bilanci di società di capitale selezionati nel 2012 (contro i 122.488 del 2011 e i 123.891 del 2010). Nel Veneto i bilanci esaminati sono stati 15.576 nel 2012, una quantità leggermente inferiore al 2011 (15.988) e al 2010 (16.011). Nella provincia berica l'insieme statistico del 2012 include 4.514 bilanci poco meno del 2011 (4.579) e del 2010 (4.569).

Inquadramento complessivo

La contestualizzazione complessiva dell'analisi dei bilanci delle imprese del manifatturiero vicentino si riferisce ad un anno - il 2012 - caratterizzato in Italia - secondo le valutazioni della Banca d'Italia - da un aggravamento della spinta recessiva dopo una debole ripresa susseguente alla crisi finanziaria globale con l'innescarsi di un circolo vizioso tra le condizioni di debito pubblico, delle banche, del credito e dell'economia reale e una conseguente contrazione dell'attività economica del 2,4%; nel

2012 il prodotto interno lordo è arretrato di 7 punti percentuali rispetto al 2007, il reddito disponibile delle famiglie di oltre il 9%, la produzione industriale di oltre un quarto. Inoltre nel corso del 2012 il credito ha subito una flessione riverberando tanto la minore domanda di prestiti connessa all'andamento involutivo della congiuntura economica quanto le restrizioni dell'offerta generate sia dalle difficoltà di approvvigionamento delle banche sui mercati all'ingrosso sia dal peggioramento delle aspettative sull'evoluzione dell'economia e dal deterioramento della qualità degli impieghi collegata alle condizioni di particolari imprese o settori che hanno indotto gli intermediari finanziari ad una postura prudentiale e quindi ad irrigidire i criteri di offerta per contenere rischi di perdite sui crediti.

Il valore della produzione (media del segmento manifatturiero)

Nel 2012 il valore medio della produzione delle società di capitali del settore manifatturiero è maggiore nel Vicentino (6.283.780 euro) rispetto al Veneto (5.952.445 euro) e all'Italia (5.807.283 euro); viene così ribaltata una situazione che vedeva nel biennio precedente i dati della provincia berica e del Veneto posizionarsi su livelli leggermente inferiori al dato nazionale. Sotto il profilo dinamico possiamo osservare come tra il 2010 ed il 2011 il valore medio della produzione sia cresciuto in tutte le dimensioni territoriali, ma a Vicenza a ritmi assai più sostenuti (+10,5%) rispetto al Veneto (+6,3%) e all'Italia (+5,9%) e successivamente nel corso dell'anno il valore medio della produzione berica abbia subito una flessione (-5,2%) meno pronunciata che nel Veneto (-6,5%) e nell'intero Paese (-14,4%).

Il valore aggiunto (media del segmento manifatturiero)

Similmente il valore aggiunto della media del segmento manifatturiero a Vicenza è superiore a quello veneto e italiano: rispettivamente 1.393.260 euro contro 1.293.670 euro e 1.231.375 euro. Tra il 2010 ed il 2011 si è registrato una spinta accrescitiva a tutti i livelli territoriali, ma a Vicenza (+6,4%) più robusta che altrove (Veneto: 3,8% e Italia: 2,7%), mentre tra il 2011 ed il 2012 si è evidenziata una netta inversione con una tendenza involutiva generalizzata pur contraddistinta da forti asimmetrie di intensità tra la provincia palladiana (-4,6%) da un lato e il Veneto (-9,1%) e l'Italia (-11,1%) dall'altro.

Il R.O.E.

Per quanto afferisce al R.O.E. del manifatturiero colpisce relativamente al 2012 la consistenza della discrasia - favorevole a Vicenza - tra i valori provinciale (4,77%), veneto (2,67%) e italiano (1,49%) pur all'interno di una curvatura discendente nella provincia berica (5,91% il R.O.E. nel 2010 e 5,75% nel 2011).

Il R.O.I.

Anche il R.O.I. del manifatturiero premia Vicenza grazie ad un valore del 2012 (4,81%) nettamente superiore al dato regionale (3,41%) e italiano (2,87%). Inoltre nella provincia berica si registra una dinamica espansiva poiché nel 2010 Vicenza era seppur di poco inferiore al Veneto (4,02% contro 4,07%) per poi salire al 4,64% l'anno successivo, così come anche il valore complessivo del Paese ha seguito un trend leggermente ascendente (2,58% nel 2010) pur approdando ad un risultato significativamente inferiore al dato vicentino.

L'indice di indipendenza finanziaria

L'indice di indipendenza finanziaria del manifatturiero vicentino dopo una leggera flessione nel 2011 (da 34,02% a 33,89%) è risalito al 36,44% nel 2012, valore comunque superiore al dato veneto (33,26%) e nazionale (33,27%) anch'essi in leggero incremento a configurare una situazione finale non critica, ma da monitorare all'interno di una situazione generale di tendenziale sottocapitalizzazione delle imprese italiane, frenate da un deficit di solidità patrimoniale che ne limitano l'attitudine agli investimenti e la proiezione espansiva

L'indice di copertura delle immobilizzazioni

Soddisfacente a Vicenza risulta la copertura delle immobilizzazioni che da 0,87 nel 2010 passa a 1,01 nel 2012, un valore superiore a quelli veneto e nazionale (rispettivamente 0,93 e 0,92) anch'essi in lievitazione (0,87 e 0,81 due anni prima).

L'indice di liquidità immediata (acid test)

L'indice di liquidità immediata nel manifatturiero vicentino cresce leggermente e si colloca a 0,92 (0,91 e 0,89 nei due anni antecedenti) un valore comunque superiore a quello veneto (0,91) e a quello nazionale (0,89) ad indicare una situazione finanziaria in cui le aziende riescono a coprire non totalmente (anche se in larga misura) i debiti a breve con liquidità immediata (cassa, banca, titoli a breve) e liquidità differita (crediti) potendosi dunque manifestare qualche problema di solvibilità sul breve andare.

ANALISI SETTORIALE DEL MANIFATTURIERO

Alimentare

Il valore medio della produzione del settore alimentare vicentino - di cui sono stati selezionati a fini statistici 155 bilanci - nel 2012 (13.949.119 euro) è inferiore al dato regionale (16.309.442), ma superiore a quello italiano (9.694.025) così come il valore aggiunto (1.659.042 a Vicenza contro 2.130.528 veneto e 1.459.343 italiano). Andamento contraddittorio per gli indici di redditività: male la redditività dei mezzi propri che si colloca addirittura in territorio negativo (-1,61%) lontano dai valori regionale (4,64%) e nazionale (3,75%), mentre la redditività del capitale investito premia Vicenza con un 4,60% superiore al Veneto (4,26%) e all'Italia (3,50%). Per quanto concerne gli indici di solidità, soffre l'indipendenza finanziaria (26,91%), dato inferiore a quello regionale (27,45%) e nazionale (33,39%), mentre la copertura delle immobilizzazioni berica (0,83) è più robusta del dato regionale e nazionale (0,72 e 0,79). Infine la liquidità: l'acid test dell'alimentare vicentino si colloca a 0,70, quindi ad un livello più basso del veneto (0,79) e dell'Italia (0,81)

Sistema moda

Tutti in territorio positivo - almeno nel raffronto con i corrispondenti dati dei diversi livelli territoriali analizzati - i valori del conto economico del sistema-moda vicentino nel 2012 (platea statistica di 359 documenti contabili) relativamente tanto al conto economico, quanto agli indici di redditività, di solidità e di liquidità. Il valore medio della produzione si colloca a quota 7.348.380 di euro (6.148.132 due anni prima) ben sopra i 5,3 milioni veneti e ai quasi 4 milioni nazionali; il valore aggiunto è di 1.565.776 euro (1.372.759 nel 2010) contro 1.082.966 regionale e 857.725 nazionale; il rapporto tra utile di esercizio e capitale proprio non è alto (1,88%) in arretramento di quasi quattro punti rispetto all'anno precedente, ma superiore ai dati delle altre aree territoriali prossimi allo zero; il rapporto tra reddito operaivo e il capitale investito si attesta a quota 4,29% - in leggera discesa rispetto al 2010 (4,87%) - mentre quelli veneto e nazionale non raggiungono i tre punti percentuali; netta la supremazia della provincia berica sia quanto a rapporto tra patrimonio netto e totale dei finanziamenti (47,52% ben sopra il 36,43% e il 34,14% degli altri due livelli territoriali) che in relazione al rapporto tra capitale netto e immobilizzazioni (1,37 contro 1,2 e 1,1) e al rapporto liquidità immediate e differite e passività correnti (1,12 mentre il Veneto e l'Italia evidenziano valori inferiori a 1); gli ultimi due indici manifestano anche una traiettoria accrescitiva nel biennio (rispettivamente 1,22 e 1,06 nel 2010)

Concia-Pelli

Valori del conto economico e indici di redditività soddisfacenti nel settore conciario vicentino nel 2012 (insieme statistico di 383 bilanci), mentre qualche problema emerge dagli indici di solidità e di liquidità. Infatti il valore medio della produzione supera i 7,5 milioni mentre quello veneto non raggiunge la soglia dei 7 milioni e l'italiano la soglia dei 4,5 milioni; il valore aggiunto si colloca a

quota 1.249.620 euro sopra il 1.147.873 di euro del Veneto e gli 832.048 euro dell'Italia; il R.O.E è al 5,32% (in ulteriore, accelerata ascesa dopo il crollo di -7,11% nel 2010 e la ripresa di +2,82% nel 2011) e il R.O.I al 4,34% dietro i dati veneti (5,74% e 4,48%) e italiani (5,87% e 5,44%) e con conferma delle sollecitazioni accrescitive (1,82% e 3,58% nel biennio precedente). Basso l'indice di indipendenza finanziaria (25,35% in linea con il Veneto, ma sotto il valore italiano che è al 28,70%); 0,89 è l'indice di copertura delle immobilizzazioni, dato non disprezzabile ma ben sotto il dato nazionale (1,13) e 0,76 l'indice di liquidità immediata (0,88 la media nazionale)

Legno-Mobili

Il legno-mobili - i dati sono distillati da un ambito statistico di 289 bilanci di società di capitali - è uno dei settori che presenta i maggiori problemi in riferimento tanto ai valori del conto economico quanto agli indici di redditività e gli elementi di sofferenza investono sia i dati in sé che la comparazione con i valori delle altre aree territoriali. Il valore medio della produzione nel 2012 non supera i 2.618.001 euro ben sotto le consistenze regionale (3.524.595 euro) e nazionale (2.825.269 euro), il valore aggiunto si ferma a quota 582.529 euro mentre nel Veneto è superata la soglia degli 800 mila euro e in Italia la soglia dei 600 mila euro (che comunque sono piuttosto basse rispetto alla media complessiva del comparto manifatturiero). Il Return On Equity accelera il ripiegamento che lo aveva condotto in territorio negativo nel 2010 (-0,55%), lo aveva ulteriormente spinto all'ingiù l'anno successivo (-1,10%) per poi sancire un allarmante -2,14% nel 2012. Il Return On Investment è fermo allo 0,63% (0,84% nel 2010 e 1,59% nel 2011), un valore analogo al regionale (il dato nazionale fa ancora peggio: -0,35%). Infine l'indice di indipendenza finanziaria è al 32,99% tre punti e mezzo in più del valore italiano, 0,75 è l'indice di copertura delle immobilizzazioni (dato intermedio tra quello degli altri due livelli territoriali, anche se in leggera lievitazione) e l'indice della liquidità immediata è pari a 0,76 (il Veneto e l'Italia superano la soglia dello 0,80) ad indicare che il settore nel complesso non riesce ad assolvere alle obbligazioni a breve termine attraverso le poste maggiormente liquide dell'attivo corrente (denaro in cassa, in banca, crediti a breve etc.)

Chimica-Gomma-Plastica

Le valutazioni inferibili da un complesso statistico di 324 bilanci disegnano una situazione del settore nel 2012 apprezzabilmente performante nella provincia berica anche perché tutti gli indici sono inalveati in un canale ascensionale rispetto all'anno precedente. Il valore medio della produzione si avvicina ai nove milioni di euro, lontano dai quasi undici dell'Italia, ma più dei sette e mezzo del Veneto e in espansione dinamica (7,6 e 8,6 milioni circa negli esercizi precedenti); il valore aggiunto (2.204.500 euro) è superiore alle cifre degli anni precedenti (1.893.574 e 2.072.749) e, per quanto sottoperformante rispetto al dato nazionale - attestato poco sotto i 2,5 milioni di euro -, lascia alle spalle gli 1,7 milioni veneti. Buona sia la redditività dei mezzi propri (pari all'8,83%, valore che distanzia i dati regionale e italiano: 6,32% e 5,64% rispettivamente) che la redditività del capitale investito (che supera i sei punti percentuali e mezzo, mentre Veneto e Italia non vanno oltre i cinque punti). L'indice di indipendenza finanziaria è al 41,30%, dato sovraperformante rispetto a quelli della dimensione regionale e nazionale che stanno sotto la soglia dei quaranta punti. Il rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni è superiore all'unità (livello non raggiunto da Veneto e Italia); il rapporto tra somma dei crediti e disponibilità liquide da un lato e passività correnti dall'altro sfiora il punto percentuale (1,06 in Italia, 0,97 nel Veneto)

Lavorazione minerali non metalliferi

Sono 184 i bilanci selezionati relativamente all'esercizio 2012. Le grandezze del conto economico nel vicentino sono maggiori che nel Veneto e in Italia: il valore della produzione nella media del segmento si colloca a quota 6.127.016 euro (5.224.285 nel Veneto e 3.988.441 in Italia) e marca una espansione dinamica nell'orizzonte triennale e il valore aggiunto medio a 1.613.571 euro (1.295.596 euro a livello veneto e 1.018.666 euro a livello italiano). Gli indici di redditività sono buoni e nettamente sovraperformanti rispetto ad dato regionale e nazionale: il R.O.E., dopo il crollo del 2011 (-2,75%) sale al 6,85% (contro il -5,65% e il -0,83% di Italia e Veneto) e il R.O.I. ammonta a 4,39% il triplo del valore regionale, mentre la redditività del capitale investito del segmento a livello nazionale si ferma allo 0,17%. Più incerti gli indici di solidità e di liquidità: il settore fatica ad autofinanziarsi

poiché l'indipendenza finanziaria è al 30,30% (sopra il 36% i valori nelle altre due aree geografiche), l'indice di copertura delle immobilizzazioni non supera lo 0,67 contro 0,76 veneto e lo 0,79 italiano e inoltre l'indice di liquidità immediata è pari a 0,72 meno del Veneto e dell'Italia (0,8 e 0,9 rispettivamente) ad indicare la problematicità di far fronte al passivo corrente con la disponibilità a breve

Metallurgia

Lo spazio statistico del settore metallurgico utilizzato per definire l'andamento di conto economico e finanziario nell'anno 2012 include ben 1.083 bilanci di società di capitali nel vicentino. La valutazione complessiva è positiva per quasi tutti gli indici considerati. Il valore della produzione (5.451.279) non solo supera di qualche centinaio di euro le grandezze venete e nazionali, ma anche concretizza un irrobustimento rispetto alle risultanze dei due anni precedenti: 4.396.511 euro e 5.097.625. Anche il valore aggiunto, pur in leggerissimo restringimento su base annua, sottolinea il primato di Vicenza (1.278.187 euro) sul Veneto (1.225.187 euro) e l'Italia (1.045.086 euro). Il R.O.E. cresce a tutti i livelli e si dimezza rispetto al 2011 anche nel vicentino portandosi a 2,79%, dato comunque significativamente migliore di quello registrato nel Veneto (0,23%) e in Italia (-0,56%); il R.O.I. conferma sostanzialmente la performance del 2011 (4,27%) sopra le grandezze regionale e nazionale (2,75% e 2,14%). Infine la provincia berica sovraperforma gli altri livelli territoriali sia quanto a indici di solidità (38,70% è l'indice di indipendenza finanziaria nel vicentino mentre Veneto e Italia lasciano sul campo 6-7 decimi di punto, e 0,96 l'indice di copertura delle immobilizzazioni, qualche decimo di punto in più del dato regionale e nazionale) sia quanto a indici di liquidità: la liquidità immediata di Vicenza marca un buon 0,99 contro lo 0,92 del Veneto e lo 0,86 italiano.

Meccanica

Dall'esame dei 746 bilanci di imprese vicentine selezionati emerge nel 2012 un contesto complessivamente soddisfacente sia per i valori del conto economico - anche se si osserva un leggera arretratezza rispetto alle più estese dimensioni territoriali - che per gli indici finanziari. Il valore medio della produzione (5,5 milioni di euro) nella provincia del Palladio è in realtà inferiore ai dati regionale e nazionale (6,1 e 6,6 milioni di euro rispettivamente con il primo in lieve aumento rispetto al 2010 e il secondo in netta flessione), ma superiore al 2010 per circa 500 mila euro. Situazione analoga per il valore aggiunto - sempre nella media del segmento - attestato a 1.487.535 euro ovvero circa 60 mila euro in più che nel 2010, ma sotto i livelli regionale (1.598.435 euro, valore prossimo a quello di due anni prima) e nazionale (1.727.971 euro, in ripiegamento nel biennio per 350 mila euro). Il rapporto tra Risultato netto e Capitale netto (5,38%) è lontano dal valore del 2011 (6,39%), ma comunque superiore al dato veneto (4,53%) e nazionale (3,52%); similmente la redditività del capitale investito (5,52%) perde circa un punto rispetto al 2011, ma marca in positivo una distanza dai dati regionale (4,06%) e italiano (3,26%). Anche gli altri indici sottolineano la buona impostazione della meccanica vicentina sotto il profilo della solidità finanziaria e della liquidità: l'indice di indipendenza finanziaria è pari al 35,97% (Veneto e Italia occupano gradini inferiori: 33,02% il primo e 31,21% la seconda) e in irrobustimento di oltre due punti e mezzo nell'orizzonte temporale triennale, la copertura delle immobilizzazioni è di 1,21 (1,08 e 1,03 i valori regionale e nazionale) e la liquidità immediata sfiora il punto percentuale (0,97)

Elettromeccanica

L'insieme statistico dei 396 bilanci selezionati nel vicentino nel 2012 appartenenti al settore elettromeccanico dispiega un quadro di forte tonicità sia sotto il profilo del conto economico che per gli indicatori finanziari. Il valore medio della produzione si colloca a quota 8.259.141 euro in leggera flessione rispetto al 2011 (8.785.110 euro) ma in crescita rispetto al 2010 (8.191.209 euro) mentre i dati veneto e italiano si collocano su un gradino significativamente inferiore prossimo a 5,5 milioni di euro. Anche il valore aggiunto vede Vicenza (1,9 milioni di euro) sovraperformare - pur con un leggero arretramento rispetto ai due anni precedenti - nel confronto con il Veneto e l'Italia che non raggiungono 1,4 milioni di euro tra l'altro all'interno di una parabola discendente la cui intensità è più marcata di quella vicentina. La redditività complessiva dei mezzi propri si conferma elevatissima tanto nel vicentino dove si colloca al 9,19% (ma era 10,50% nel 2010) che nel Veneto (8,66% in crescita

nell'arco triennale: 7,76% nel 2010) mentre si restringe ulteriormente a livello nazionale passando dal 6,95% del 2010 al 3,26% del 2011 e al 2,05% nel 2012. Buon anche la redditività del capitale investito (5,95%, valore prossimo a quello dell'anno precedente, ma inferiore di poco meno di un punto al dato del 2010) di poco superiore al dato veneto (5,55%) con l'Italia lasciata a distanza: 3,11%. L'indice di indipendenza finanziaria è al 40,03% un punto e mezzo sopra quello veneto e cinque punti sopra l'italiano. Anche l'altro indice di solidità si situa in territorio positivo (1,11 contro 1,13 regionale e 1,02 italiano); infine la capacità di far fronte al passivo corrente utilizzanco le disponibilità a breve liquide e creditizie: a Vicenza l'indice è all'1,02 (1,06 negli altri due livelli)

Gioielleria

La platea statistica del settore della gioielleria include 246 bilanci di società di capitale nel vicentino. Il comparto, pur non godendo di ottima salute, sembra beneficiare di qualche segnale di ripresa. I valori del conto economico configurano innanzitutto una curvatura ascensionale nell'orizzonte temporale triennale: 4.019.841 euro è il valore medio della produzione (3.098.482 euro nel 2010) sotto di 300 mila euro al valore regionale, ma superiore per quasi un milione al dato nazionale; 463 mila euro è il dato del valore aggiunto medio poco sotto la media regionale e nazionale (479 mila e 472 mila euro) e in contenuta ascesa nel triennio. Il R.O.E., pur essendo su livelli prossimi allo zero si colloca tuttavia in territorio positivo (0,24%) dopo che nel biennio precedente si era situato in area negativa (-2,96% e -1,51%), anche se nelle altre due dimensioni geografiche il recupero è più corposo (0,77% nel Veneto e 2,15% in Italia). Il R.O.I. - in lieve flessione - è al 2,33% lontano dal dato nazionale (4,20%), ma superiore al valore regionale (1,91%). 30,77% è l'indice di indipendenza finanziaria (tra il 31% e il 32% i dati veneto e italiano), 1,3 è la copertura delle immobilizzazioni e 0,84 l'indice di liquidità immediata.

Altri settori manifatturieri (esclusa carta-stampa)

Infine gli "altri settori manifatturieri" (non inclusivi del settore "carta-stampa"): sono 161 le imprese vicentine selezionate. Valore medio della produzione e valore aggiunto medio sono entrambi in ascesa ed entrambi sovraformano i corrispondenti dati degli altri livelli territoriali. Il primo si colloca a quota 3,5 milioni di euro (2,9 milioni e 3,2 nel biennio antecedente) contro i 2,8 e i 2,3 milioni di euro regionale e locale; per quanto riguarda il secondo i 900 mila euro di Vicenza (757.3017 nel 2010 e 865.290 nel 2011) costituiscono un risultato nettamente migliore del Veneto (780.333 e dell'Italia (689.570). La redditività dei mezzi propri è del 9,27% un dato assai superiore alla media veneta (4,99%) e nazionale (3,92%), Il rapporto tra risultato operativo e capitale investito è del 5,85% (1,55% nel 2010 e 5,39% nel 2011) sopra il 4,70% regionale e il 4,35% nazionale. L'indice di indipendenza finanziaria è del 35,67% 3-4 punti sopra le altre aree geografiche. 1,12 è l'indice di copertura delle immobilizzazioni e 1,02 la liquidità immediata.

IMPRESE IN UTILE

Ancora con riguardo al complesso dei bilanci depositati nel 2012 alla Camera di Commercio di Vicenza abbiamo distinto tra imprese in utile di bilancio (o in comunque in pareggio) e imprese che invece hanno concluso l'esercizio con una perdita. Nel 2012 il 58,2% delle imprese vicentine che hanno depositato il bilancio risultano in utile o pareggio, per il 41,8% invece si rileva una perdita. Prendendo questo dato complessivo come media di riferimento, notiamo che per alcuni settori c'è una maggiore difficoltà a raggiungere un utile d'esercizio: si tratta delle industrie del legno e mobile, della lavorazione dei minerali non metalliferi, delle costruzioni, degli alberghi e ristoranti e dei servizi alle imprese. Tra i settori che invece si collocano molto al di sopra della media complessiva (almeno al 70%) come percentuale di imprese in utile troviamo: l'industria alimentare, la chimica, gomma e plastica (comprensiva anche delle aziende farmaceutiche), la metallurgia e la meccanica.

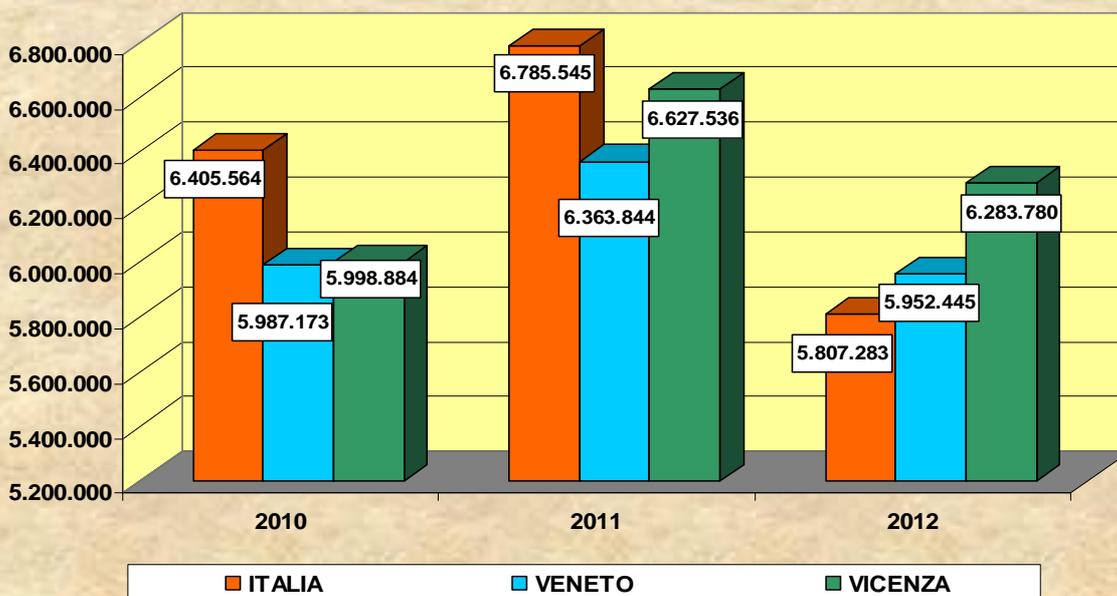
SETTORE MANIFATTURIERO - NUMEROSITA' BILANCI SELEZIONATI A FINI STATISTICI			
anno	ITALIA	VENETO	VICENZA
2010	123.891	16.011	4.569
2011	122.488	15.988	4.579
2012	114.242	15.576	4.514

Fonte: INFOCAMERE

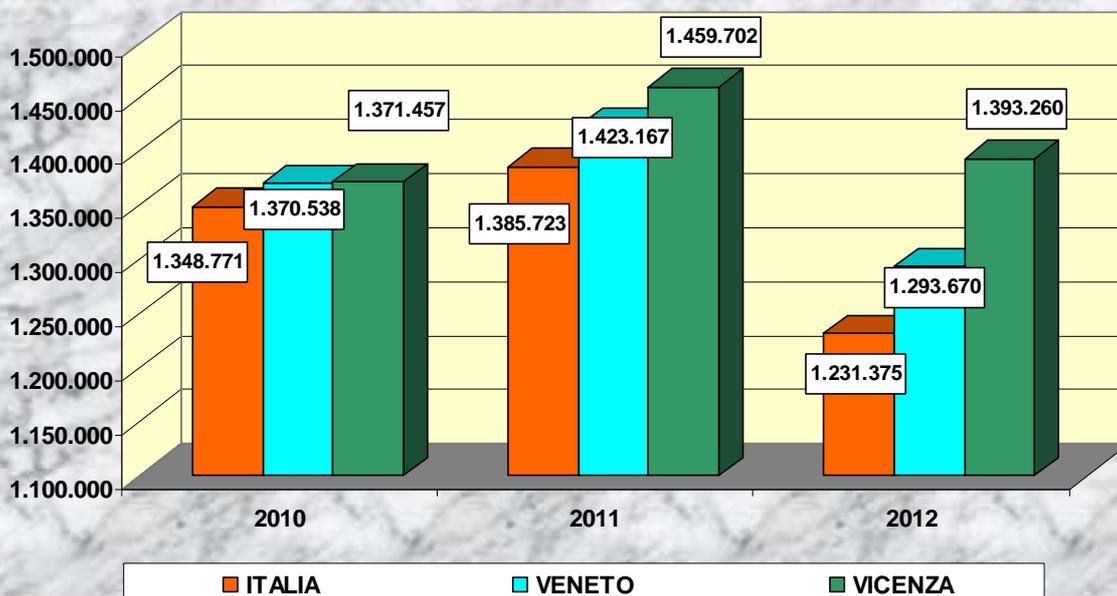
SETTORE MANIFATTURIERO - VALORI DEL CONTO ECONOMICO E INDICI FINANZIARI - ITALIA, VENETO E VICENZA - ANNI 2010, 2011 E 2012			
area territoriale	2010	2011	2012
Valore della produzione			
ITALIA	6.405.564	6.785.545	5.807.283
VENETO	5.987.173	6.363.844	5.952.445
VICENZA	5.998.884	6.627.536	6.283.780
Valore aggiunto			
ITALIA	1.348.771	1.385.723	1.231.375
VENETO	1.370.538	1.423.167	1.293.670
VICENZA	1.371.457	1.459.702	1.393.260
R.O.E.			
ITALIA	2,70%	1,08%	1,49%
VENETO	4,87%	5,52%	2,67%
VICENZA	5,91%	5,75%	4,77%
R.O.I.			
ITALIA	2,58%	2,57%	2,87%
VENETO	4,07%	4,40%	3,41%
VICENZA	4,02%	4,64%	4,81%
Indipendenza finanziaria			
ITALIA	31,85%	31,04%	33,27%
VENETO	32,47%	32,63%	33,26%
VICENZA	34,02%	33,89%	36,44%
Copertura delle immobilizzazioni			
ITALIA	0,81	0,8	0,92
VENETO	0,87	0,89	0,93
VICENZA	0,87	0,88	1,01
Liquidita' immediata (o acid test)			
ITALIA	0,87	0,84	0,89
VENETO	0,9	0,89	0,91
VICENZA	0,91	0,89	0,92

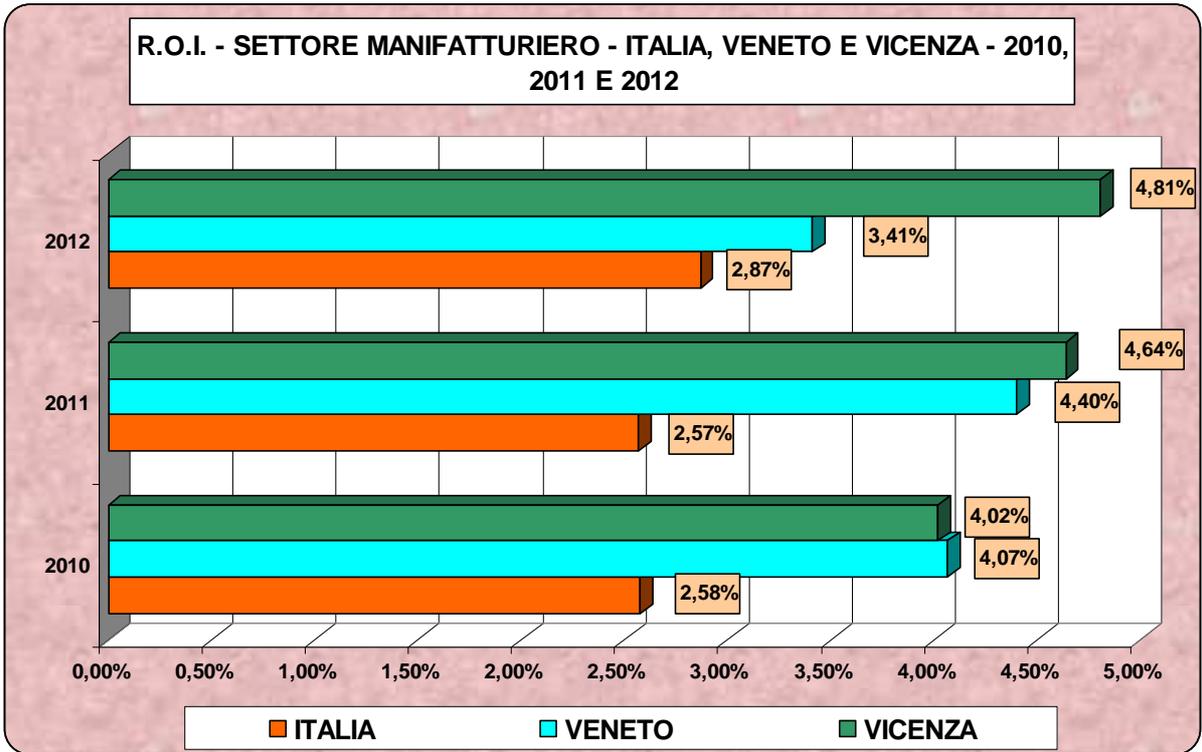
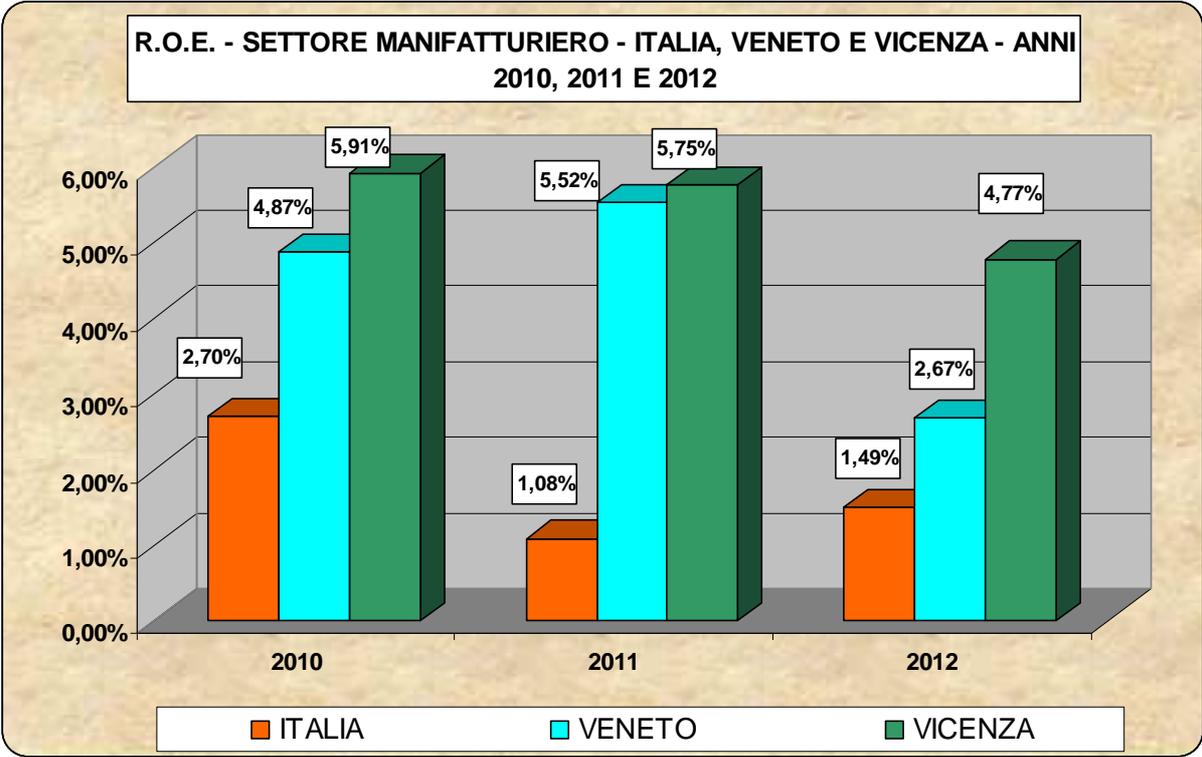
Fonte: INFOCAMERE

VALORE DELLA PRODUZIONE - SETTORE MANIFATTURIERO (MEDIA DEL SEGMENTO) - ITALIA, VENETO E VICENZA - ANNI 2010, 2011 E 2012

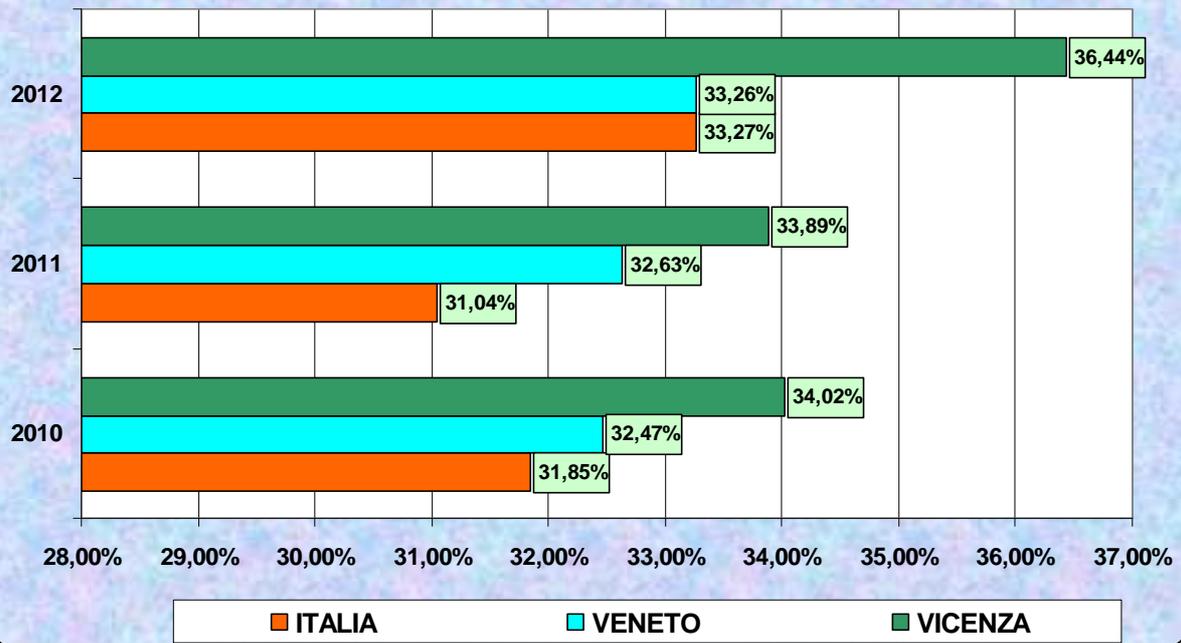


VALORE AGGIUNTO - SETTORE MANIFATTURIERO (MEDIA DEL SEGMENTO) - ITALIA, VENETO E VICENZA - ANNI 2010, 2011 E 2012

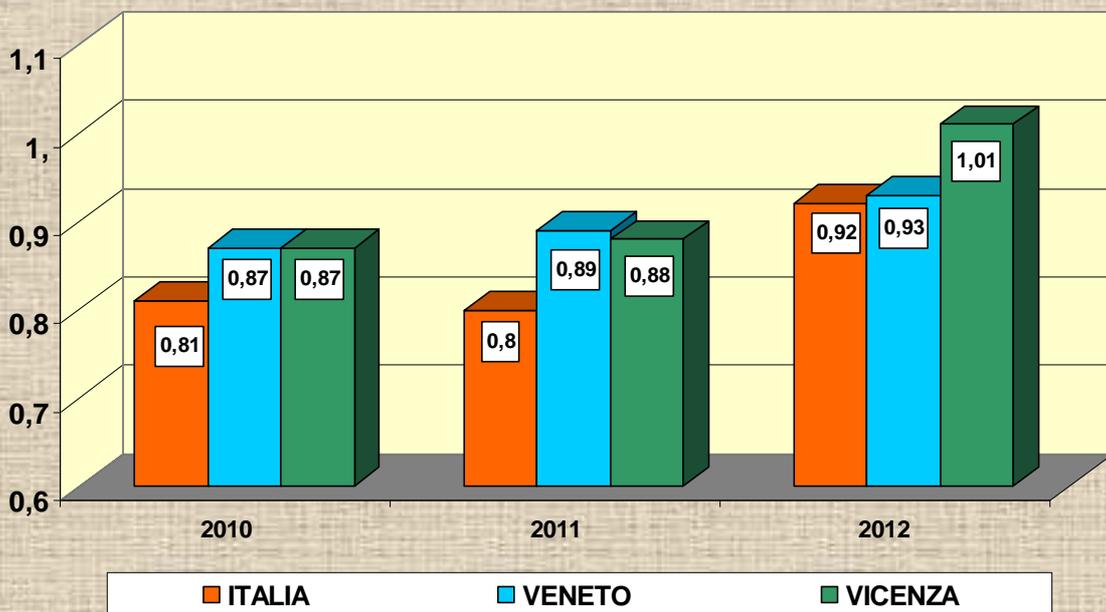




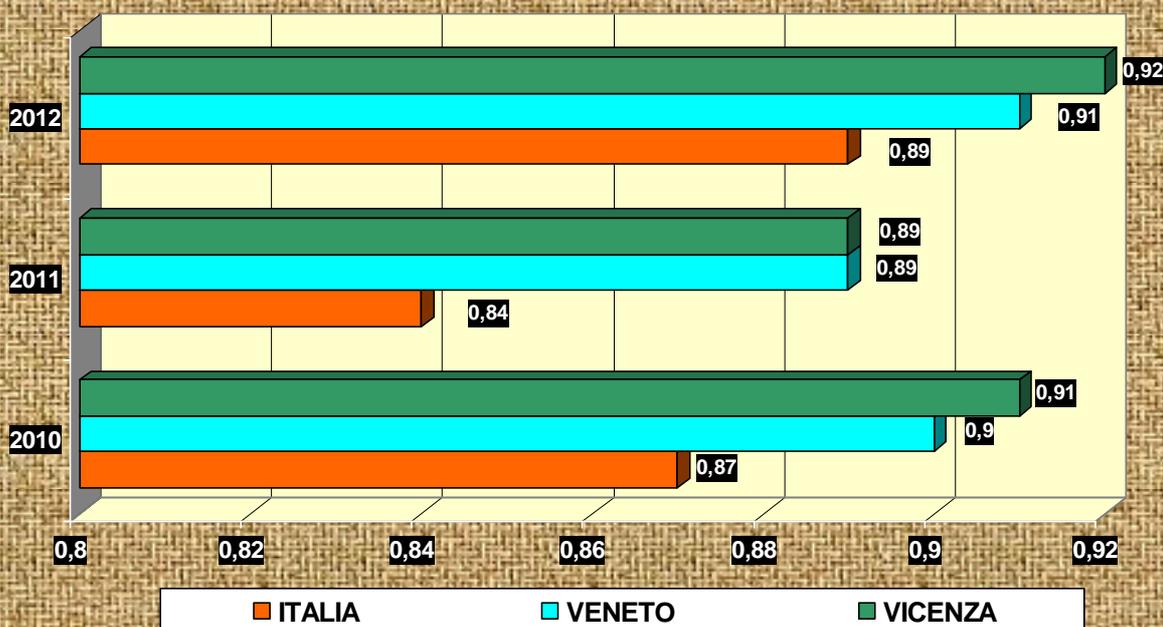
INDIPENDENZA FINANZIARIA - SETTORE MANIFATTURIERO - ITALIA, VENETO E VICENZA - ANNI 2010, 2011 E 2012



COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI - SETTORE MANIFATTURIERO - ITALIA, VENETO E VICENZA - ANNI 2010, 2011 E 2012



**LIQUIDITA' IMMEDIATA (ACID TEST) - SETTORE MANIFATTURIERO -
ITALIA, VENETO E VICENZA - ANNI 2010, 2011 E 2012**



**SETTORE ALIMENTARE -
NUMEROSITA' DEI BILANCI
SELEZIONATI A FINI STATISTICI**

anno	ITALIA	VENETO	VICENZA
2010	10.353	862	159
2011	10.405	886	165
2012	9.832	877	155

Fonte: INFOCAMERE

**SETTORE ALIMENTARE - VALORI DEL CONTO ECONOMICO E INDICI FINANZIARI
- ITALIA, VENETO E VICENZA - ANNI 2010, 2011 E 2012**

Parametro anno	Valore della produzione			Valore aggiunto		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ITALIA	9.278.805	9.451.167	9.694.025	1.577.439	1.529.137	1.459.343
VENETO	13.531.853	12.582.065	16.309.442	2.008.977	1.881.033	2.130.528
VICENZA	11.508.346	13.498.518	13.949.119	1.542.848	1.619.877	1.659.042

Parametro anno	R.O.E.			R.O.I.		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ITALIA	4,98%	4,65%	3,75%	4,04%	3,63%	3,50%
VENETO	9,19%	4,91%	4,04%	5,06%	4,38%	4,26%
VICENZA	8,39%	4,58%	-1,61%	4,54%	4,01%	4,60%

Parametro anno	Indipendenza finanziaria			Copertura delle immobilizzazioni			Liquidita' immediata (o acid test)		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ITALIA	35,05%	34,64%	33,39%	0,79	0,78	0,79	0,89	0,85	0,81
VENETO	29,14%	29,13%	27,45%	0,75	0,69	0,72	0,88	0,81	0,79
VICENZA	27,69%	26,09%	26,91%	0,76	0,73	0,83	0,77	0,68	0,7

Fonte: INFOCAMERE

SETTORI TESSILE-ABBIGLIAMENTO-CALZATURE (SISTEMA MODA)- NUMEROSITA' DEI BILANCI SELEZIONATI A FINI STATISTICI			
anno	ITALIA	VENETO	VICENZA
2010	14.300	1.666	370
2011	13.900	1.646	368
2012	12.706	1.558	359

Fonte: INFOCAMERE

SETTORI TESSILE-ABBIGLIAMENTO-CALZATURE (SISTEMA MODA) - VALORI DEL CONTO ECONOMICO E INDICI FINANZIARI - ITALIA, VENETO E VICENZA - ANNI 2010, 2011 E 2012

Parametro anno	Valore della produzione			Valore aggiunto		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ITALIA	3.759.666	4.184.270	3.962.538	825.822	899.772	857.725
VENETO	5.610.272	5.976.646	5.355.567	1.135.287	1.181.490	1.082.966
VICENZA	6.148.132	6.911.112	7.348.380	1.372.759	1.534.870	1.595.776

Parametro anno	R.O.E.			R.O.I.		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ITALIA	0,20%	2,41%	0,09%	2,91%	3,70%	2,82%
VENETO	-0,21%	4,70%	-0,06%	3,36%	4,22%	2,94%
VICENZA	3,96%	6,51%	1,88%	4,87%	4,99%	4,29%

Parametro anno	Indipendenza finanziaria			Copertura delle immobilizzazioni			Liquidita' immediata (o acid test)		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ITALIA	34,16%	33,81%	34,14%	1,01	1,07	1,1	0,94	0,94	0,96
VENETO	36,47%	36,82%	36,43%	1,16	1,26	1,2	0,96	0,97	0,97
VICENZA	48,49%	47,64%	47,52%	1,22	1,33	1,37	1,06	1,07	1,12

Fonte: INFOCAMERE

SETTORE CONCIA - NUMEROSITA' DEI BILANCI SELEZIONATI A FINI STATISTICI			
anno	ITALIA	VENETO	VICENZA
2010	1.963	441	368
2011	1.959	445	374
2012	1.928	462	383

Fonte: INFOCAMERE

SETTORE CONCIA - VALORI DEL CONTO ECONOMICO E INDICI FINANZIARI - ITALIA, VENETO E VICENZA - ANNI 2010, 2011 E 2012

Parametro anno	Valore della produzione			Valore aggiunto		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ITALIA	4.186.206	4.849.759	4.468.029	742.522	854.550	832.048
VENETO	6.877.481	7.333.323	6.945.611	1.085.583	1.163.493	1.147.873
VICENZA	7.390.625	7.944.362	7.611.218	1.152.858	1.247.585	1.249.620

Parametro anno	R.O.E.			R.O.I.		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ITALIA	3,47%	4,11%	5,87%	3,53%	4,68%	5,44%
VENETO	2,78%	3,79%	5,74%	2,02%	3,88%	4,48%
VICENZA	-7,11%	2,82%	5,32%	1,82%	3,58%	4,34%

Parametro anno	Indipendenza finanziaria			Copertura delle immobilizzazioni			Liquidita' immediata (o acid test)		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ITALIA	27,09%	26,38%	28,70%	0,98	1,02	1,13	0,84	0,84	0,88
VENETO	23,57%	22,63%	25,02%	0,76	0,83	0,9	0,77	0,75	0,77
VICENZA	22,30%	23,00%	25,35%	0,77	0,82	0,89	0,74	0,74	0,76

Fonte: INFOCAMERE

SETTORE LEGNO-MOBILI - NUMEROSITA' DEI BILANCI SELEZIONATI A FINI STATISTICI			
anno	ITALIA	VENETO	VICENZA
2010	9.998	1.697	285
2011	9.845	1.682	290
2012	8.956	1.615	289

Fonte: INFOCAMERE

**SETTORE LEGNO-MOBILI - VALORI DEL CONTO ECONOMICO E INDICI FINANZIARI - ITALIA,
VENETO E VICENZA - ANNI 2010, 2011 E 2012**

Parametro anno	Valore della produzione			Valore aggiunto		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ITALIA	2.857.255	2.892.525	2.825.269	641.984	639.072	616.432
VENETO	3.788.356	3.811.099	3.524.595	870.570	882.770	811.460
VICENZA	2.948.244	3.047.217	2.618.001	665.140	702.940	582.529

Parametro anno	R.O.E.			R.O.I.		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ITALIA	-4,73%	-5,70%	-8,80%	0,69%	0,56%	-0,35%
VENETO	-0,74%	-2,86%	-3,59%	1,74%	1,94%	0,60%
VICENZA	-0,55%	-1,10%	-2,14%	0,84%	1,59%	0,63%

Parametro anno	Indipendenza finanziaria			Copertura delle immobilizzazioni			Liquidita' immediata (o acid test)		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ITALIA	29,82%	29,34%	29,18%	0,73	0,71	0,71	0,83	0,81	0,81
VENETO	30,63%	30,94%	32,09%	0,8	0,8	0,81	0,83	0,82	0,83
VICENZA	33,32%	31,84%	32,99%	0,71	0,68	0,75	0,76	0,7	0,76

Fonte: INFOCAMERE

SETTORE CHIMICA-GOMMA- PLASTICA - NUMEROSITA' DEI BILANCI SELEZIONATI A FINI STATISTICI			
anno	ITALIA	VENETO	VICENZA
2010	9.173	1.111	334
2011	9.081	1.121	337
2012	8.543	1.097	324

Fonte: INFOCAMERE

**SETTORE CHIMICA-GOMMA-PLASTICA - VALORI DEL CONTO ECONOMICO E INDICI FINANZIARI -
ITALIA, VENETO E VICENZA - ANNI 2010, 2011 E 2012**

Parametro anno	Valore della produzione			Valore aggiunto		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ITALIA	11.875.532	12.877.386	10.943.590	2.617.257	2.695.007	2.478.491
VENETO	7.075.938	7.591.073	7.460.291	1.718.243	1.773.279	1.770.688
VICENZA	7.613.970	8.594.804	8.860.382	1.893.574	2.072.749	2.204.500

Parametro anno	R.O.E.			R.O.I.		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ITALIA	4,12%	5,63%	5,64%	3,73%	4,30%	4,90%
VENETO	11,90%	7,36%	6,32%	4,95%	5,15%	4,73%
VICENZA	19,75%	6,90%	8,83%	4,10%	5,97%	6,53%

Parametro anno	Indipendenza finanziaria			Copertura delle immobilizzazioni			Liquidita' immediata (o acid test)		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ITALIA	36,25%	36,62%	38,54%	0,86	0,9	0,99	1,08	1,09	1,06
VENETO	35,94%	34,86%	36,50%	0,9	0,9	0,92	1,01	1	0,97
VICENZA	41,53%	39,84%	41,30%	0,97	0,99	1,01	1,01	0,99	0,99

Fonte: INFOCAMERE

SETTORE LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI - NUMEROSITA' DEI BILANCI SELEZIONATI A FINI STATISTICI			
anno	ITALIA	VENETO	VICENZA
2010	7.167	962	193
2011	7.025	946	193
2012	6.430	917	184

Fonte: INFOCAMERE

SETTORE LAVORAZIONE MINERALI NON METALLIFERI - VALORI DEL CONTO ECONOMICO E INDICI FINANZIARI - ITALIA, VENETO E VICENZA - ANNI 2010, 2011 E 2012												
Parametro anno	Valore della produzione			Valore aggiunto								
	2010	2011	2012	2010	2011	2012						
ITALIA	4.217.720	4.386.076	3.988.441	1.109.092	1.143.238	1.018.666						
VENETO	5.337.167	5.479.418	5.224.285	1.384.362	1.424.524	1.295.596						
VICENZA	5.753.636	5.893.426	6.127.016	1.618.544	1.625.533	1.613.571						
Parametro anno	R.O.E.			R.O.I.								
	2010	2011	2012	2010	2011	2012						
ITALIA	-2,85%	-1,76%	-5,65%	0,49%	0,70%	0,17%						
VENETO	1,38%	0,95%	-0,83%	2,43%	2,84%	1,48%						
VICENZA	5,87%	-2,75%	6,85%	4,30%	4,80%	4,39%						
Parametro anno	Indipendenza finanziaria			Copertura delle immobilizzazioni			Liquidita' immediata (o acid test)					
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012			
ITALIA	36,89%	36,51%	36,16%	0,75	0,76	0,79	0,87	0,88	0,9			
VENETO	36,99%	34,88%	36,39%	0,72	0,72	0,76	0,82	0,79	0,8			
VICENZA	32,37%	26,97%	30,30%	0,61	0,54	0,67	0,75	0,66	0,72			

Fonte: INFOCAMERE

SETTORE METALLURGIA - NUMEROSITA' DEI BILANCI SELEZIONATI A FINI STATISTICI			
anno	ITALIA	VENETO	VICENZA
2010	26.765	3.591	1.077
2011	26.400	3.582	1.090
2012	24.909	3.519	1.083

SETTORE METALLURGIA - VALORI DEL CONTO ECONOMICO E INDICI FINANZIARI - ITALIA, VENETO E VICENZA - ANNI 2010, 2011 E 2012												
Parametro anno	Valore della produzione			Valore aggiunto								
	2010	2011	2012	2010	2011	2012						
ITALIA	5.010.996	5.632.424	4.722.345	1.098.799	1.165.685	1.045.086						
VENETO	5.073.489	5.522.293	5.233.350	1.268.088	1.303.864	1.225.876						
VICENZA	4.396.511	5.097.625	5.451.279	1.215.067	1.299.801	1.278.187						
Parametro anno	R.O.E.			R.O.I.								
	2010	2011	2012	2010	2011	2012						
ITALIA	0,54%	0,52%	-0,56%	1,96%	2,57%	2,14%						
VENETO	4,08%	4,50%	0,23%	3,77%	3,52%	2,75%						
VICENZA	4,73%	5,73%	2,79%	4,03%	4,25%	4,27%						
Parametro anno	Indipendenza finanziaria			Copertura delle immobilizzazioni			Liquidita' immediata (o acid test)					
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012			
ITALIA	30,89%	29,53%	31,69%	0,79	0,8	0,88	0,85	0,82	0,86			
VENETO	31,34%	31,47%	32,44%	0,86	0,88	0,91	0,86	0,85	0,92			
VICENZA	39,18%	37,50%	38,70%	0,97	0,96	0,96	0,99	0,96	0,99			

Fonte: INFOCAMERE

SETTORE MECCANICA - NUMEROSITA' DEI BILANCI SELEZIONATI A FINI STATISTICI			
anno	ITALIA	VENETO	VICENZA
2010	17.981	2.371	751
2011	17.713	2.372	753
2012	16.651	2.316	746

Fonte: INFOCAMERE

SETTORE MECCANICA - VALORI DEL CONTO ECONOMICO E INDICI FINANZIARI - ITALIA, VENETO E VICENZA - ANNI 2010, 2011 E 2012

Parametro anno	Valore della produzione			Valore aggiunto		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ITALIA	9.041.072	9.561.735	6.676.127	2.081.778	2.093.211	1.727.971
VENETO	5.945.710	6.652.256	6.105.935	1.595.470	1.701.040	1.598.435
VICENZA	5.000.529	5.490.048	5.510.040	1.428.135	1.488.359	1.487.535

Parametro anno	R.O.E.			R.O.I.		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ITALIA	4,68%	-4,74%	3,52%	1,86%	0,67%	3,26%
VENETO	3,08%	7,21%	4,53%	3,95%	5,15%	4,06%
VICENZA	5,25%	6,39%	5,38%	5,39%	6,49%	5,52%

Parametro anno	Indipendenza finanziaria			Copertura delle immobilizzazioni			Liquidita' immediata (o acid test)		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ITALIA	26,18%	24,53%	31,21%	0,76	0,71	1,03	0,74	0,72	0,8
VENETO	31,09%	32,02%	33,02%	0,96	1,02	1,08	0,91	0,93	0,96
VICENZA	33,23%	34,60%	35,97%	1,13	1,19	1,21	0,94	0,94	0,97

Fonte: INFOCAMERE

SETTORE ELETTROMECCANICA- NUMEROSITA' DEI BILANCI SELEZIONATI A FINI STATISTICI			
anno	ITALIA	VENETO	VICENZA
2010	10.437	1.332	412
2011	10.288	1.314	397
2012	9.499	1.265	396

Fonte: INFOCAMERE

**SETTORE ELETTROMECCANICA - VALORI DEL CONTO ECONOMICO E INDICI FINANZIARI -
ITALIA, VENETO E VICENZA - ANNI 2010, 2011 E 2012**

Parametro anno	Valore della produzione			Valore aggiunto		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ITALIA	6.365.240	6.895.471	5.409.609	1.623.539	1.707.611	1.381.577
VENETO	6.539.266	6.648.986	5.504.770	1.571.555	1.543.231	1.371.826
VICENZA	8.191.209	8.785.110	8.259.141	1.906.004	1.963.009	1.900.884

Parametro anno	R.O.E.			R.O.I.		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ITALIA	6,95%	3,26%	2,05%	4,17%	3,73%	3,11%
VENETO	7,76%	8,07%	8,66%	5,57%	4,86%	5,55%
VICENZA	10,50%	10,95%	9,19%	6,83%	5,91%	5,95%

Parametro anno	Indipendenza finanziaria			Copertura delle immobilizzazioni			Liquidita' immediata (o acid test)		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ITALIA	34,68%	33,53%	35,04%	0,94	0,93	1,02	0,97	0,89	1,06
VENETO	39,10%	39,99%	38,66%	1,05	1,09	1,13	1,01	0,99	1,06
VICENZA	36,57%	38,35%	40,03%	1,04	1,02	1,11	1,01	0,97	1,02

Fonte: INFOCAMERE

SETTORE GIOIELLERIA- NUMEROSITA' DEI BILANCI SELEZIONATI A FINI STATISTICI			
anno	ITALIA	VENETO	VICENZA
2010	1.512	337	286
2011	1.476	327	271
2012	1.318	296	246

Fonte: INFOCAMERE

SETTORE GIOIELLERIA - VALORI DEL CONTO ECONOMICO E INDICI FINANZIARI - ITALIA, VENETO E VICENZA - ANNI 2010, 2011 E 2012

Parametro anno	Valore della produzione			Valore aggiunto		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ITALIA	2.562.889	2.761.383	3.086.784	401.352	444.109	472.734
VENETO	3.312.326	3.673.905	4.314.143	446.269	462.029	479.484
VICENZA	3.098.482	3.370.626	4.019.841	436.803	438.785	463.099

Parametro anno	R.O.E.			R.O.I.		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ITALIA	-5,34%	-1,31%	2,15%	1,71%	3,27%	4,20%
VENETO	-1,79%	-1,62%	0,77%	1,91%	2,38%	1,91%
VICENZA	-2,96%	-1,51%	0,24%	2,47%	2,61%	2,33%

Parametro anno	Indipendenza finanziaria			Copertura delle immobilizzazioni			Liquidita' immediata (o acid test)		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ITALIA	30,57%	31,21%	31,71%	1,16	1,2	1,28	0,92	0,95	0,96
VENETO	28,49%	29,25%	31,34%	1,04	1,07	1,21	0,88	0,88	0,93
VICENZA	26,36%	28,04%	30,77%	1,07	1,13	1,3	0,84	0,83	0,84

Fonte: INFOCAMERE

ALTRI SETTORI MANIFATTURIERI (esclusa carta-stampa) - NUMEROSITA' DEI BILANCI SELEZIONATI A FINI STATISTICI			
anno	ITALIA	VENETO	VICENZA
2010	6.591	747	154
2011	6.470	745	159
2012	5.914	727	161

Fonte: INFOCAMERE

ALTRI SETTORI MANIFATTURIERI (esclusa carta-stampa)- VALORI DEL CONTO ECONOMICO E INDICI FINANZIARI - ITALIA, VENETO E VICENZA - ANNI 2010, 2011 E 2012

Parametro anno	Valore della produzione			Valore aggiunto		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ITALIA	2.760.543	2.824.168	2.361.686	797.526	820.043	689.570
VENETO	4.982.951	5.375.690	2.829.933	1.570.005	1.726.590	780.333
VICENZA	2.897.846	3.267.733	3.509.949	757.307	865.290	900.497

Parametro anno	R.O.E.			R.O.I.		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ITALIA	4,07%	4,54%	3,92%	4,02%	4,56%	4,35%
VENETO	20,95%	27,38%	4,99%	11,67%	13,76%	4,70%
VICENZA	-4,35%	10,39%	9,27%	1,55%	5,39%	5,85%

Parametro anno	Indipendenza finanziaria			Copertura delle immobilizzazioni			Liquidita' immediata (o acid test)		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
ITALIA	32,10%	31,60%	31,45%	0,74	0,75	1,05	0,76	0,78	1,06
VENETO	29,82%	30,29%	32,50%	0,95	1,02	1,13	0,96	0,99	1,11
VICENZA	31,52%	34,04%	35,67%	0,93	1	1,12	0,9	0,97	1,02

Fonte: INFOCAMERE

**IMPRESSE VICENTINE CON BILANCIO 2012 DEPOSITATO PER SETTORE DI ATTIVITÀ E
UTILE/PAREGGIO O PERDITA DI ESERCIZIO**

Tavola di sintesi

Settore	Imprese in utile o pareggio	Imprese in perdita	Totale imprese con bilancio depositato	% imprese in utile / totale imprese
Agricoltura	128	90	218	58,7%
Manifatturiero	3.277	1.530	4.807	68,2%
<i>di cui</i>				
<i>Alimentare</i>	121	42	163	74,2%
<i>Tessile, abbigliamento e calzature</i>	232	162	394	58,9%
<i>Concia e pelli</i>	275	141	416	66,1%
<i>Legno-mobilia</i>	177	131	308	57,5%
<i>Chimica-gomma-plastica</i>	248	87	335	74,0%
<i>Lavorazione minerali non metalliferi</i>	111	86	197	56,3%
<i>Metallurgia</i>	814	320	1.134	71,8%
<i>Meccanica</i>	569	229	798	71,3%
<i>Elettromeccanica</i>	288	130	418	68,9%
<i>Gioielleria</i>	167	114	281	59,4%
<i>Altri settori manifatturieri</i>	275	88	363	75,8%
Costruzioni	956	869	1.825	52,4%
Commercio e riparazioni	1.805	1.135	2.940	61,4%
Alberghi e ristoranti	185	200	385	48,1%
Trasporti	237	135	372	63,7%
Servizi alle imprese	2.575	2.168	4.743	54,3%
Altro	742	993	1.735	42,8%
TOTALE	9.905	7.120	17.025	58,2%

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Vicenza su dati Infocamere (banca dati in.balanced)